



40° ABITCOOP NEL SEGNO DI NEOLAUREATI E BAMBINI

NELLA RICORRENZA DELLA SUA NASCITA LA NOSTRA COOPERATIVA
AUMENTA IL FONDO PER I PREMI DI LAUREA FRANCESCO REGGIANI
E SOSTIENE LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA
A VILLANOVA DI MODENA

Per celebrare i 40 anni di Abitcoop, il Consiglio di Amministrazione della nostra cooperativa ha deliberato di puntare su due interventi fondamentali. Attraverso essi si intende ribadire la nostra costante attenzione per il territorio e, più ancora, la nostra sensibilità verso i grandi temi sociali ed alle fasce più deboli della società. Guardano dunque al mondo dell'infanzia ed ai giovani le decisioni di incrementare le assegnazioni dei premi di laurea intitolati a Francesco Reggiani e di assumere l'onere di finanziare la progettazione della nuova scuola materna che l'Amministrazione comunale di Modena realizzerà a Villanova. Nel quarantennale della nascita, infatti, sono stati 8 gli assegni di studio che Abitcoop ha voluto destinare a giovani neolaureati soci o figli di soci della cooperativa. È così salito a € 6.500 il montepremi complessivo. La cerimonia di consegna, come da tradizione, è avvenuta al termine dell'assemblea dei soci tenutasi lo scorso maggio. E anche quest'anno – a conferma dell'apprezzamento riscosso da questa iniziativa – sono state numerose le domande pervenute. Ma, soprattutto, eccellente la qualità dei concorrenti. Il concorso infatti era aperto solo a quanti avessero

conseguito nell'ultimo anno la laurea con un punteggio uguale o superiore a 99/110. In particolare, la Commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Simone Scagliarini, Vice Presidente Abitcoop, ha dovuto esaminare 6 domande per i 3 premi da assegnare a laureati di primo livello (triennali), e 9 domande per i 5 premi legati alla laurea magistrale (biennale) o magistrale a ciclo unico. Tutti quanti i vincitori proclamati si sono laureati col massimo dei voti: 110/110 e lode. «È un'iniziativa – hanno affermato Lauro Lugli, Presidente, e Simone Scagliarini, Vicepresidente di Abitcoop – che riscuote un successo crescente. Ogni anno aumentano sia il numero di partecipanti sia la qualità dei risultati ottenuti. Il premio è per noi è un modo, se vogliamo "simbolico" ma comunque significativo, di incoraggiare i giovani che affrontano un passaggio cruciale della loro vita e sostenerli durante il periodo della ricerca di lavoro. Anche quest'anno tutti coloro che hanno fatto domanda per partecipare all'assegnazione della borsa di studio avevano un eccellente curriculum di studi ed hanno pienamente meritato non solo il riconoscimento delle loro commissioni di laurea, ma anche della nostra cooperativa».

I premi sono andati a: Stefano Alle-

gretti (Ingegneria Informatica presso Unimore con punteggio 110/110 e lode), Roberto Lei (Scienze Naturali presso Unimore con punteggio 110/110 e lode) e Davide Falcone (Sviluppo e Cooperazione internazionale presso Università di Bologna con punteggio 110/110 e lode), tutti laureati triennali di primo livello, cui è stato consegnato un assegno di € 500.

I premi di € 1.000 destinati invece ai laureati magistrali di secondo livello hanno visto prevalere: Cristiano Guidetti (Medicina e Chirurgia presso Unimore con punteggio 110/110 e lode), Chiara Francioso (Giurisprudenza presso Unimore con punteggio 110/110 e lode), Lisa Bravaglieri (Fisica presso Unimore con punteggio 110/110 e lode) Andres Maria Nalbandian (Giurisprudenza presso Unimore con punteggio 110/110 e lode) e Chiara Anderlini (Scienze della Formazione Primaria presso Unimore con punteggio 110/110 e lode). Complessivamente dalla sua istituzione nel 2012 sono stati premiati 37 neolaureati, soci o figli di soci, e consegnati assegni per un valore di € 29.000.

Nuovo appuntamento per questo premio, intitolato al nostro storico dirigente, Francesco Reggiani, con l'edizione 2018 il cui bando verrà pubblicato a fine anno sul sito www.abitcoop.it.

EDITORIALE

IMPORTANTI PASSI PER IL FUTURO

di **Lauro Lugli**
Presidente di Abitcoop

La nuova stagione della nostra cooperativa, che alla fine di quest'anno si lascerà alle spalle l'anniversario del 40° dalla sua nascita, coincide con alcuni significativi momenti che rivelano la capacità di Abitcoop di sapere guardare oltre il presente e di essere in grado di poter affrontare con relativa serenità le sfide del futuro.

La solidità patrimoniale raggiunta, certificata da bilanci ancora una volta positivi nei risultati, ci ha consentito di reggere in questi anni l'urto della profonda crisi sofferta in Italia, e a Modena, dal settore delle costruzioni.

Nell'ultimo quinquennio sono state spazzate via tante piccole, e anche grandi, imprese edili. Abitcoop, pur dimezzando il valore della sua produzione (rimasta però costante negli ultimi tre anni), ha continuato a produrre, anche se in misura assai più contenuta, utili accantonati per rafforzare il proprio patrimonio.

Un traguardo niente affatto scontato reso possibile dalla lungimiranza di una gestione scrupolosa e dall'impegno di una struttura che in più di un'occasione è stata all'altezza della situazione. Ma anche dalla fedeltà e dall'ampio radicamento che la cooperativa ha sul territorio e che ne fa un attore e protagonista significativo per determinare le politiche della casa delle amministrazioni locali.

Lo affermano le migliaia di alloggi consegnati ai nostri soci nel capoluogo e in provincia, e le decine di alloggi in godimento assegnati con la formula della proprietà differita.

Oggi la serietà riconosciuti e la forza patrimoniale che esprimiamo ci danno "gambe"

e "coraggio" per compiere due passi importanti lungo la strada del nostro futuro, grazie anche ad un riassetto organizzativo che renderà più snella e chiara la catena delle responsabilità: il primo è l'approdo della nostra cooperativa nel bolognese, a Castenaso; il secondo, che è ripreso anche nell'intervista del Direttore Generale, è la disponibilità a partecipare ai tavoli ed alle iniziative che si appronteranno per far decollare il progetto di riqualificazione urbana di porzioni degradate o abbandonate della città di Modena. Abitcoop è pronta ed attrezzata a compiere questi passi.

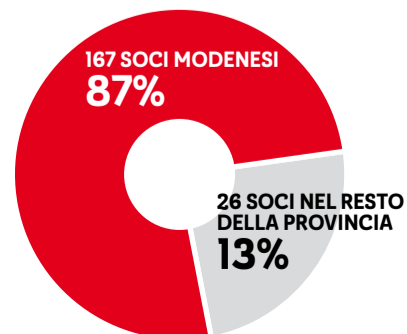
Ci accompagna tuttavia la consapevolezza che queste nuove iniziative devono muoversi nell'alveo di quella che è da sempre, da quaranta anni, la nostra missione: realizzare case per le fasce più deboli della società, case che devono unire prezzo e qualità, confort e rispetto per l'ambiente e affermare il diritto alla casa, un diritto che è sempre stato considerato un fattore di stabilità e di benessere non solo per il singolo, ma per l'intera comunità.

Ora si dice da più parti che il "costruito" ha sottratto troppo suolo al verde, alla campagna, all'ambiente e si chiede conseguentemente un blocco di nuovi insediamenti residenziali. A sostegno di questa tesi si ricordano i tanti alloggi e abitazioni sfitti che si trovano nel capoluogo, un numero che pare – davvero – spropositato, anche se andrebbe letto non semplicemente nella freddezza del numero che rappresenta, bensì andrebbe correlato con la qualità dell'edificato che si cela dietro alla sua ampiezza. Nonostante ciò Modena continua a

» segue a pagina 4

Nuove adesioni

DAL 1° GENNAIO AL 25 OTTOBRE 2017 ABITCOOP HA REGISTRATO
L'ISCRIZIONE DI 193 NUOVI SOCI, 167 DEI QUALI SONO MODENESI.



TANTE NEW ENTRY NEL CDA

L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA PROVVEDUTO AL RINNOVO PARZIALE DI UN TERZO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PARI A 5 COMPONENTI)

Come ogni anno, l'Assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo parziale di un terzo del Consiglio di Amministrazione (pari a 5 componenti), secondo il principio di rotazione e i criteri di diversificazione previsti dall'art. 8 del Regolamento.

Accolte per intero le proposte formulate dalla Commissione Elettorale. Due sono stati i consiglieri uscenti riconfermati, ovvero Celeste Caruso e Alessandro Neri. Mentre tre degli eletti costituiscono nuovi ingressi.

Tra le new entry Filippo Artioli, un trentottenne di Carpi, laureato in Economia aziendale, che lavora in una azienda del settore privato con consociate in Europa e Usa.

Al suo debutto come consigliere Abitcoop anche Mauro Zanini, sessantaseienne ex dirigente CGIL, ma più noto per essere stato Presidente Federconsumatori di Modena e poi dal 2001 al giugno 2015 Presidente nazionale di questa organizzazione, reggendo la responsabilità del Dipartimento energia e del settore turismo e aereo.

L'ultimo nuovo ingresso è Catia Toffanello, pure di Carpi, cinquantenne,

socia fondatrice della cooperativa Gulliver e responsabile del settore cooperative sociali in Legacoop Modena prima di diventare responsabile del comparto socio sanitario educativo ed assistenziale presso la Funzione Pubblica CGIL.

HANNO RINUNCIATO VOLONTARIAMENTE ALL'INCARICO I CONSIGLIERI USCENTI EMANUELA CASELLI, LAURA SEVERI E ALDINO FERRARI

Hanno invece, rinunciato volontariamente all'incarico i consiglieri uscenti Emanuela Caselli, Laura Severi e Aldino Ferrari, accomunati da un ringraziamento rivolto loro dalla presidente della Commissione Elettorale Morena Menozzi. Accolta anche la proposta della Commissione Elettorale di nominare in CdA, in sostituzione di Calogero Fanara, il quarantatreenne Francesco Dettori di Modena.



I NUOVI CONSIGLIERI, DA SINISTRA: FILIPPO ARTIOLI, CATIA TOFFANELLO, FRANCESCO DETTORI, MAURO ZANINI

NOVITÀ PER LE AUTOCANDIDATURE AL CDA

NELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DI BILANCIO SCADRANNO PER TERMINE DI MANDATO 5 CONSIGLIERI

Si apriranno presto con un'importante novità i termini per la presentazione delle autocandidature per il Consiglio di Amministrazione.

Dall'1 gennaio e fino al 10 febbraio 2018 sarà possibile per tutti i soci interessati che possiedono i requisiti proporre alla Commissione Elettorale la propria autocandidatura, allegando un curriculum vitae.

Nella prossima assemblea di bilancio scadranno per termine di mandato 5 consiglieri.

IN BASE ALLA DELIBERAZIONE ADOTTATA NELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 20 MAGGIO SCORSO SI DOVRÀ PROCEDERE AL RINNOVO DI SOLI 3 PER RIDURRE GRADUALMENTE I COMPONENTI DEL CDA DA 15 A 9

Ma in base alla deliberazione adottata nell'assemblea straordinaria del 20 maggio scorso si dovrà procedere al rinnovo di soli 3 per ridurre gradualmente i componenti del CdA da 15 a 9. I consiglieri in scadenza sono: Rolando Chiossi, Francesco Dettori, Stefano Esposito, Gianni Fantuzzi e Roberta Piccinini.

Le candidature in base al Regolamento Elettorale saranno esaminate

da una Commissione, presieduta da Morena Menozzi, che avrà il compito di accertare non solo il possesso dei requisiti soggettivi di chi avanza la propria candidatura, ma anche di selezionare in base a precisi criteri, tra le proposte, quelle che meglio rispondono al mandato ed ai compiti che gravano su un amministratore di società. Per proporre la propria autocandidatura secondo l'art. 6 del "Regolamento elettorale" occorre compilare l'apposito modulo e consegnarlo a mano presso gli uffici della cooperativa, allegando un proprio curriculum vitae che sarà vagliato dalla Commissione

UNANIMITÀ DELL'ASSEMBLEA SUI DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

UN RISULTATO POSITIVO CHE RIFLETTE E DÀ LA MISURA DEGLI SFORZI COMPIUTI DA ABITCOOP PER TENERE SOTTO CONTROLLO I CONTI DELLA COOPERATIVA E CONTENERE LE SPESE DI GESTIONE

Un valore della produzione pari a 15 milioni di Euro, prodotto per lo più attraverso l'assegnazione in proprietà ai soci di 60 alloggi, e un utile di 656 mila 811 Euro; lavori avviati per la realizzazione di 36 alloggi, e 68 alloggi consegnati ai soci, di cui 15 in godimento e 53 in proprietà.

Sono questi i dati principali del Bilancio di esercizio 2016 di Abitcoop, presentati ed approvati all'unanimità nel corso dell'Assemblea dei soci, che si è tenuta il 20 maggio.

DAL PUNTO DI VISTA PATRIMONIALE CI SIAMO ULTERIORMENTE RAFFORZATI TANTO CHE ORA IL PATRIMONIO NETTO SUPERA I 52 MILIONI DI EURO

«Considerato l'andamento del settore immobiliare in Italia – ha dichiarato il Presidente Lauro Lugli – consideriamo il risultato raggiunto nel 2016 decisamente positivo. È un risultato che riflette e dà la misura degli sforzi compiuti, ancora una volta, dalla nostra struttura per tenere sotto controllo i conti della cooperativa e contenere le spese di gestione».

Nel corso dell'anno sono stati messi a bando 47 alloggi, per i quali hanno fatto domanda 392 soci. Dal punto di vista patrimoniale ci siamo ulteriormente rafforzati tanto che ora il patrimonio netto supera i 52 milioni di Euro (52.903.512,00).

«L'odierno patrimonio, che è quasi il doppio delle immobilizzazioni (beni strumentali, alloggi in godimento, partecipazioni), – spiega Morena Galli, Responsabile Amministrativa di Abitcoop – costituisce elemento di risorsa per nuove eventuali esigenze nella gestione dell'attività propria della cooperativa o di nuovi immobilizzi, pertanto rappresenta una concreta garanzia per i soci di ieri e, a maggior ragione, per quelli di oggi e di domani».

Nel corso del 2016 sono stati ammessi 240 nuovi soci, 203 dei quali di Modena: un numero che riflette l'ancora elevata domanda di case presente nel capoluogo e il forte radicamento e prestigio goduti dalla cooperativa, cui si rivolgono con fiducia e speranza tanti cittadini di tutte le categorie sociali e, con piacere, tanti giovani.

Tenuto conto dei 118 recessi, i soci al 31/12/2016 erano complessivamente 19.025. Sono attualmente in corso di produzione 7 cantieri edili per complessivi 76 alloggi mentre sarà completato lo studio e l'appalto di altri 50 alloggi da far partire entro il 2017. Si tratta di interventi significativi per l'innovazione sia tipologica che tecnolo-

gica in materia di standard di comfort, indipendenza gestionale, risparmio nei consumi energetici.

«L'obiettivo – afferma Ivano Malaguti, Direttore Generale di Abitcoop – è dotare le abitazioni di una sempre maggiore autonomia sia per effetto di una drastica diminuzione del fabbisogno energetico sia per l'auto-produzione

L'OBIETTIVO È DOTARE LE ABITAZIONI DI UNA SEMPRE MAGGIORE AUTONOMIA SIA PER EFFETTO DI UNA DRASTICA DIMINUIZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO SIA PER L'AUTO-PRODUZIONE DI ENERGIE ALTERNATIVE

di energie alternative.

Il traguardo è quello delle "case no gas", dotate di impianti decentralizzati di ventilazione a recupero di calore, corredate di certificazione energetica CasaClima®, così da consentire di migliorare notevolmente il benessere e la salute degli ambienti abitati».



UNO STATUTO ED UN REGOLAMENTO COERENTI CON LE NUOVE SFIDE

L'ultima assemblea dei soci ha approvato, nella sua parte straordinaria, alcune fondamentali modifiche allo Statuto della cooperativa.

Modifiche che, pur mantenendosi nel perimetro normativo proprio della cooperativa di abitanti e salvaguardando il principio della mutualità prevalente, configurano uno scopo e un oggetto sociale idonei a cogliere con maggiore flessibilità le opportunità fornite dalle nuove leggi e dallo sviluppo di un mercato più articolato, adeguando la struttura gestionale e organizzativa di Abitcoop e valorizzando alcuni servizi offerti (es. l'assistenza nella gestione dell'abitazione assegnata, la qualificazione nel tempo delle condizioni abitative e l'individuazione di nuove soluzioni abitative in relazione all'evoluzione delle esigenze dei soci ecc.).

Le principali novità riguardano la rappresentazione dello scopo e dell'oggetto sociale e dei poteri di gestione dell'organo amministrativo, con riferimento delle deleghe alle figure apicali.

«Questi anni di crisi del settore delle costruzioni e immobiliare e i cambiamenti culturali intervenuti nella società – ha spiegato il Presidente Lauro Lugli – ci hanno fatto comprendere come per la cooperazione di abitanti fosse giunto il momento di avviare una riflessione profonda sul suo ruolo e sul modo di essere vicina alle fasce più deboli della popolazione. Il contesto è profondamente cambiato e gli interventi, in termini di politiche territoriali e nazionali che riguardano la nostra attività, si distinguono oggi per un approccio alla casa non più come bisogno primario da affermare, ma come bene da preservare e qualificare».

Di conseguenza, anche la nostra mission doveva essere ripensata per essere coerente con nuovi modelli e stili di vita e con la differente sensibilità che anima gli utenti e i cittadini su questioni come l'ambiente, il risparmio energetico, la lotta agli sprechi ecc..».

L'assemblea ha poi anche approvato all'unanimità modifiche al Regolamento. I testi integrali dei 2 documenti sono consultabili sul sito www.abitcoop.it.



AL VIA LA XII EDIZIONE DEL MIC

CORSO DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE PER I DIRIGENTI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO DI DOMANI



“Chi si forma, non si ferma”. Con questa convinzione ogni anno si rinnova l'appuntamento con il MIC, il corso di Alta Formazione manageriale del movimento cooperativo regionale, organizzato da Quadir, la scuola di Legacoop.

I numeri dei partecipanti sono in continuo aumento a testimonianza del valore riconosciuto a questo strumento di crescita professionale e umana. Oltre 300 corsisti (tra manager, quadri, dirigenti, consiglieri di amministrazione, responsabili d'area) provenienti da circa 150 cooperative hanno seguito il percorso multidisciplinare di 168 ore suddivise in 21 giornate tematiche di 8 ore.

La dodicesima edizione ha preso avvio venerdì 20 ottobre, presso la Sala Balboni di Granlatte a Bologna. Quest'anno l'aula è composta da 28 allievi di diverse realtà cooperative della regione, tra cui Abitcoop.

LE LEZIONI, TENUTE DA DOCENTI UNIVERSITARI DEI MAGGIORI ATENEI NAZIONALI, COMPONGONO UN CARNET DI FORMAZIONE CHE CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ANALISI, STRATEGIA E VISIONE

Le lezioni, tenute da docenti universitari dei maggiori atenei nazionali ed esperti di massimo livello, compongono un carnet di formazione che contribuisce allo sviluppo delle capacità di analisi, strategia e visione. Gli aspetti sviluppati sono molteplici: economia e scenari economici, impresa cooperativa, governance, bilancio e finanza, sviluppo individuale e gestione delle risorse umane, marketing e comunicazione. Grazie a una didattica interattiva e coinvolgente, garantisce un'innovativa formazione interdisciplinare, basata sul confronto tra le imprese, la valorizzazione delle differenze e la condivisione delle best practices. «Promuovere la formazione è una delle priorità di Legacoop – ha dichiarato Giovanni Monti, presidente Legacoop Emilia Romagna – e rientra tra le nostre missioni principali. Il MIC rappresenta un'opportunità di valore per le nostre cooperative e la loro competitività. La conoscenza è uno degli investimenti di sicuro successo. In particolare, la formazione interaziendale consente di fare squadra, di conoscersi e confrontarsi in modo costruttivo, una peculiarità della cooperazione».

«Si rinnova l'appuntamento con il nostro progetto formativo di punta – aggiunge Raffaella Curioni, presidente Quadir –. Portiamo in aula 28 cooperative e operatori da tutta la regione, da Piacenza a Rimini, in

un percorso multidisciplinare, ricco di spunti per la loro professione. I nostri docenti formano un'equipe di altissima qualità sia per i contenuti espressi che per la capacità di coinvolgere gli allievi. Le testimonianze ci danno sempre ulteriore spinta a proseguire con entusiasmo sulla strada dell'alta formazione».

ABITCOOP

LA PAROLA AL NUOVO DIRETTORE GENERALE

INTERVISTA ALL'ING. IVANO MALAGUTI

Dal giorno 1 luglio Ivano Malaguti, a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'ultima Assemblea di bilancio allo Statuto della cooperativa, ha assunto il ruolo e le funzioni di Direttore Generale.

È una novità assoluta per Abitcoop che, in questo modo, si allinea a forme di governance già introdotte da altre cooperative, distinguendo in maniera più definita le responsabilità operative da quelle di controllo e indirizzo che sono in capo al Consiglio di Amministrazione. È con questo assetto organizzativo che ora la nostra Cooperativa si prepara ad affrontare le nuove sfide, prima di tutte quella di ridefinire e comprendere come interpretare la propria missione nel terzo millennio.

Ing. Malaguti sono trascorsi una decina di mesi dal suo arrivo in Abitcoop. Che ambiente ha trovato dal punto di vista umano e aziendale?

Le difficoltà economiche, i cambiamenti cui siamo sottoposti in una società in rapida trasformazione, un contesto in cui vengono a mancare riferimenti e certezze non hanno contagiato Abitcoop che, grazie alla collegialità delle sue decisioni e al rigore operativo con cui opera, ha saputo mantenersi solida e ben radicata al suo territorio. Merito del grande rispetto per i soci e per i dipendenti, della considerazione per l'utenza e per il lavoro inteso come strumento di valorizzazione della persona.

Lei ha conosciuto Abitcoop anche nei suoi trascorsi cooperativi. C'è qualcosa che l'ha sorpresa, una caratteristica che l'ha favorevolmente colpita più di altre?

Io conosco Abitcoop dal 1987. Da allora le cose sono cambiate tantissimo. In quegli anni nel mondo e nel nostro Paese non c'era grande sensibilità verso i temi ambientali e sui consumi di energia non rinnovabile. Abitcoop, quando ha scelto di essere partner CasaClima, ha deciso liberamente di rinunciare a qualcosa. Si è imposta dei costi per dare ai propri soci una

ABITCOOP PRESENTE A URBAN PROMO GREEN

EVENTO TENUTOSI A VENEZIA CENTRATO SULLE INNOVAZIONI NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ APPLICATA ALLA PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Abitcoop protagonista ad «Urban promo green», evento tenutosi il 22 settembre a Venezia centrato sulle innovazioni nel campo della sostenibilità applicata alla pianificazione della città e del territorio.

Qui Lauro Lugli e il prof. Vincenzo Marrone del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna hanno avuto modo di presentare rispettivamente la cooperativa, e il suo impegno in campo ambientale ed energetico, e lo studio di caso condotto dallo stesso Marrone sulla relazione fra il concetto di efficienza energetica e quello di comfort abitativo.

Analizzare l'efficienza energetica secondo tale prospettiva, ha permesso di evidenziarne il valore sociale.

Un'idea di efficienza energetica che vuole affermarsi necessita – è stato spiegato – non solo di un robusto apparato tecnico e competenze specifiche che Abitcoop detiene, ma anche delle esperienze e delle elabo-

razioni degli abitanti/soci.

L'efficienza energetica viene rielaborata secondo registri di discorso accessibili e generalizzabili ed il comfort è espressione di tale rielaborazione.

Il comfort è certamente una esperienza sensoriale ma è anche un fenomeno culturale che risponde a determinati sviluppi sociali, economici.



ABITCOOP

LA PAROLA AL NUOVO DIRETTORE GENERALE

INTERVISTA ALL'ING. IVANO MALAGUTI

casa meno energivora, un prodotto migliore che contribuisce a diminuire le emissioni di CO2. Con questa scelta oggi Abitcoop detiene un know-how invidiabile, riconosciute dai competitor.

Ha raccolto una eredità pesante, quella di Claudio Colombini. Ha riscontrato difficoltà di inserimento?

Con Claudio ci conoscevamo da tempo. Non ho avuto alcuna difficoltà di inserimento in quanto, oltre alla sua disponibilità, ne ho riscontrata tantissima anche da parte di tutti gli altri, con molti dei quali avevo già avuto rapporti di collaborazione in passato. L'eredità è sicuramente pesante per il ruolo avuto da Claudio nell'evoluzione di Abitcoop. Spero con la collaborazione di tutti di contribuire a dare continuità al suo lavoro e sviluppare l'azione di servizio che rendiamo quotidianamente ai nostri soci.

Ora le sono affidate, in base alle modifiche apportate nell'ultima assemblea allo Statuto, le funzioni di Direttore Generale. Le pesa questa responsabilità?

La funzione di Direttore Generale comporta grande responsabilità ma non si tratta di una funzione che ricopro in modo isolato. Abbiamo una direzione operativa, a cui partecipano anche il Presidente e il Vice Presidente, che discute e approfondisce investimenti, strategie e innovazioni che poi vengono riportate al Consiglio di Amministrazione. Si continua su quella strada di collegialità decisionale che è sinonimo di garanzia di buona governance, ferme le responsabilità operative di chi ricopre un ruolo e risponde del risultato.

Col suo arrivo Abitcoop affronterà il primo intervento fuori dai confini modenesi. E' la prospettiva della cooperativa o ci si continuerà a concentrare su Modena?

Il cambiamento è iniziato alcuni anni fa quando le politiche abitative del Comune di Modena sono cambiate. Vi sono difficoltà a reperire aree PEEP,

anche se contestualmente assistiamo ad uno spostamento dell'utenza dalle località di provincia verso il capoluogo. La domanda abitativa c'è. Tuttavia non abbiamo le risposte adeguate. La cooperativa ha più che dimezzato la produzione e le nuove politiche sull'utilizzo del suolo promosse dalla Regione Emilia Romagna limiteranno ulteriormente la nostra attività. Per contenerne gli effetti dobbiamo, con prudenza, guardare oltre la nostra Provincia. L'intervento di Castenaso rappresenta l'inizio di un percorso, ma è del tutto evidente che dobbiamo rimanere fortemente presenti su Modena cercando, se sarà possibile, di inserirci in quell'opera di riqualificazione urbana che tutti invocano, ma i cui contorni restano vaghi.

Il settore della cooperazione di Abitanti è in difficoltà su tutto il territorio nazionale. Lei vede un futuro per esso?

Il settore delle Cooperative d'Abitanti sta attraversando un momento complesso in quanto è collegato a quel mondo delle costruzioni che è stato travolto dalla crisi ed ha bruciato in anni recenti ingenti investimenti. La carenza, e in alcuni casi la mancanza, di politiche abitative pubbliche ha fatto sì che alcune cooperative abbiano

deciso di fare investimenti proiettati nel futuro, sebbene in assenza di adeguate coperture finanziarie, con inevitabili conseguenze. Il futuro ci sarà, anche se non alle condizioni di prima. Dovremo avere molta attenzione alla qualità e alla sostenibilità della proposta. Il consumo “zero suolo” imporrà il recupero di interi quartieri e la riqualificazione di aree industriali dismesse. Senza adeguate politiche pubbliche, tuttavia, una realtà solida come Abitcoop rischia di andare incontro ad una decrescita produttiva.

Come si dovrà ridefinire la cooperazione di Abitazione?

La Cooperativa d'Abitazione è nata per consentire anche ai meno abbienti di accedere alla proprietà dell'alloggio. Grazie alla lungimiranza degli amministratori pubblici che hanno perseguito dagli anni sessanta in poi la politica dei PEEP questo è stato possibile. Modena è stata la città che ha avuto più attenzione al riguardo. Mi auguro, anche se in forme diverse, che questa luce che ha caratterizzato il passato possa accendersi anche in futuro. Diversamente anche le cooperative di abitanti dovranno riflettere e proporsi in modo diverso, “Statuto” permettendo.



soffrire il bisogno di case, di qualità antisismica e dotate di certificazione energetica, inserite in contesti armoniosi dal punto vista ambientale e dei servizi, ad un prezzo equo. Come organizzazione rappresentativa di circa 20.000 soci, l'73% dei quali concentrati nel capoluogo, abbiamo il dovere di segnalare che la domanda di case, soprattutto a costi agevolati e contenuti, è ancora molto sostenuta. Nell'ultimo bando Peep che abbiamo potuto emanare a fronte di 15 alloggi disponibili abbiamo raccolto 244 domande, ovvero oltre 16 per alloggio. In area libera, nonostante i costi più elevati dell'offerta di alloggi e villette messe a disposizione, a fronte di 67 abitazioni si sono contate 265 domande, ovvero poco meno di 4 per alloggio. Questi due dati, oltre a dirci con evidenza che c'è una forte domanda di case insoddisfatta, dimostrano che il mercato della casa si va divaricando in due distinti segmenti, con uno che – senza i PEEP – rischia di essere escluso. Modena, per anni considerata esempio di equità per il suo benessere diffuso, rischia di diventare dunque una città incapace di essere inclusiva e di proporsi col suo storico tratto solidaristico, con quel tratto che in passato è stato capace di dare servizi e assicurare una prospettiva di vita dignitosa a tanti suoi abitanti appartenenti alle fasce più povere e meno protette. Oggi queste fasce hanno il volto di giovani precari, di anziani soli, di single separati, di pendolari e di immigrati che lavorano regolarmente, di operai e dipendenti pubblici ai quali abbiamo il dovere di dare una risposta.

ABITCOOP ANCHE A CASTENASO

La provincia modenese sta diventando piccola per Abitcoop.

I problemi legati al consumo del suolo, le difficoltà che si incontrano con la riqualificazione e il tema non risolto della rigenerazione urbana, che senza la partecipazione del pubblico rimarrà uno slogan, ci impongono di allargare lo sguardo su opportunità che si presentano altrove e promuovere la nostra attività per i soci anche nella provincia di Bologna.

Proporremo a Castenaso la costruzione di 30 alloggi in 2 palazzine distinte col metodo CasaClima® Classe A come prassi in tutte le nostre costruzioni.



CHIUSURE STRAORDINARIE

- SABATO 9, 23 E 30 DICEMBRE 2017
- LUNEDÌ 30 APRILE 2018

ABITCOOP - Cooperativa di abitazione della provincia di Modena - Società Cooperativa
Codice fiscale, Partita iva, Registro imprese di Modena 00671780369
Registrazione al Tribunale di Modena n. 1072 del 21/3/1991
Direttore responsabile **Alberto Greco**
Proprietario **Abitcoop Soc. Coop.**
Redazione via **Nonantolana 520**
41122 Modena, Tel. 059 38 14 11
Progetto grafico e impaginazione **ADA**
Stampa **Coptip**

INTERESSE DI PUBBLICO INTORNO AGLI STAND ABITCOOP A MODENA E CASTELFRANCO

Successo per lo stand Abitcoop allestito alla Festa provinciale Pd svoltasi a Ponte Alto, dove dal 28 agosto al 18 settembre la Cooperativa ha gestito uno spazio informativo per illustrare i programmi e le iniziative edificatrici in corso e in programma.

Tanti i soci e cittadini che si sono alternati durante la manifestazione, anche per chiedere informazioni. Molto visitato dal pubblico anche lo stand predisposto in occasione della tradizionale manifestazione organizzata dalla Associazione di volontariato San Nicola e dall'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia, dove dall'11 al 19 settembre si è svolta la «Festa di San Nicola - Sagra del tortellino», un appuntamento annuale che richiama ogniqualvolta migliaia di persone.



MODENA, FESTA DEL PD

NUOVI INTERVENTI

NON CONOSCE SOSTE IL PROGRAMMA DI CONSEGNE

INESSANTE L'ATTIVITÀ DI ABITCOOP PER CERCARE DI SODDISFARE L'INSISTENTE DOMANDA DEI TANTI SOCI

Sono complessivamente 20 le consegne di alloggi effettuate dal mese di maggio a oggi da parte della cooperativa. Prosegue, dunque, incessante l'attività di Abitcoop per cercare di soddisfare la insistente domanda dei tanti soci ancora alla ricerca di una abitazione in proprietà.

SONO COMPLESSIVAMENTE 20 LE CONSEGNE DI ALLOGGI EFFETTUATE DAL MESE DI MAGGIO A OGGI

In particolare, in questo periodo è stata portata a termine la realizzazione di una terza palazzina di altri 10 alloggi in via del Sagittario a Modena, 8 dei quali affidati alla proprietà dei soci assegnatari.

Le altre consegne hanno riguardato un terzo edificio che fa parte del com-

parto edilizio ex Campo Baroni, dove sono state affidate le chiavi ad altre due famiglie, mentre tre sono quelle che hanno fatto il loro ingresso in altrettanti alloggi del Residenziale Prati di Nonantola.

La lista degli alloggi in proprietà consegnati tra maggio e ottobre si completa poi anche con un alloggio che si trova in via De André, con una villetta nella zona Ex-Mercato Bestiame di Modena e con una maisonette, che i proprietari hanno acquisito nel comparto residenziale Canalvecchio a Carpi.

Consegnati nel medesimo arco di tempo anche 3 alloggi in godimento, ubicati rispettivamente nel Peep Portile Ovest e nel Peep Santa Caterina a Modena e, da ultimo, nel Peep Tre Ponti di Carpi. Tutti quanti gli alloggi consegnati, ad eccezione di Portile, Santa Caterina e Medolla, sono corredati della certificazione energetica CasaClima®.



CONSEGNA AL RESIDENZIALE SAGITTARIO

ABITCOOP

A CARPI UN PARCO RICORDA IVANO BARBERINI

GRANDE PARTECIPAZIONE PER LA FESTA CHE ABITCOOP HA ORGANIZZATO IL 24 GIUGNO A CIBENO DI CARPI

Successo di pubblico e partecipazione per la Festa che Abitcoop ha organizzato il 24 giugno a Cibeno di Carpi, nell'area verde del nuovo quartiere in corso di realizzazione nella zona tra via Tre Ponti e Canalvecchio. Nonostante il pomeriggio decisamente caldo ed afoso sono state tante le persone accorse e di tutte le età. Davvero un'occasione di allegria e spensieratezza per tutti, grandi e piccoli, grazie ad un programma di animazione e musica molto vario che si è snodato lungo il percorso pedonale che attraversa il quartiere. Proposti nel corso del pomeriggio intrattenimenti e animazioni per bambini, attività artistiche, giochi di società, show dance, truccatutto, sport arena in collaborazione con World Child, "Il giardino della vita", un laboratorio botanico per bambini in collaborazione con cooperativa sociale Rinatura, l'esposizione di alcuni rapaci, l'angolo del gelataio con degustazione di gelati, ma anche uno stand gastronomico con panini e bevande offerti a tutti i partecipanti, consumati a suon di brani musicali proposti dalla "Carpi Sax Orchestra". Nel ricco programma, proseguito fino al tardo pomeriggio, compresa anche la visita presso le abitazioni in costruzione. Clou dell'iniziativa la cerimonia, patrocinata dal Comune di Carpi, di in-

titolazione del parco che insiste su questo borgo a uno dei più apprezzati esponenti della storia del movimento cooperativo italiano e internazionale, di cui fu protagonista per quarant'anni, il modenese Ivano Barberini, scomparso nel 2009.

CLOU DELL'INIZIATIVA LA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DEL PARCO CHE INSISTE SU QUESTO BORGHINO A UNO DEI PIÙ APPREZZATI ESPONENTI DELLA STORIA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO ITALIANO E INTERNAZIONALE IL MODENESE IVANO BARBERINI, SCOMPARSO NEL 2009.

Alla cerimonia erano presenti diversi rappresentanti del mondo politico: l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Carpi, Daniela Depietri, il presidente della Provincia di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, Mauro Lusetti, presidente Legacoop nazionale, e Andrea Benini, presidente Legacoop Estense. Emozione al momento dello scorporo della targa da parte del Presidente Abitcoop Lauro Lugli e della moglie di Barberini, Nerina Gibertini, presente alla cerimonia.



ABITCOOP E SMA MODENA INSIEME PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Ai soci Abitcoop viene offerta la possibilità di accedere a coperture sanitarie proposte da SMA o dalla Mutua Cesare Pozzo Milano, quest'ultime a condizioni estremamente vantaggiose per il nucleo familiare.

Per ogni ulteriore informazione i soci Abitcoop potranno rivolgersi agli uffici SMA.

Società Mutua Assistenza
viale Ciro Menotti 25 - 41121 Modena
tel. 059 21 62 13 - fax 059 23 61 76
info@smamodena.it
www.smamodena.it



SENTIAMO IL CALORE DI CASA PERCHÉ OGNI MOMENTO È PROTETTO.

Gargano e Valerio

UnipolSai ASSICURAZIONI

CASA & SERVIZI

Garanzie su misura
Servizi hi-tech UNIBOX
Assistenza h24

TASSO ZERO rate mensili**

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Modena e Ferrara

Numero Verde
800-992220

UnipolSai Assicurazioni
Agenzie di MODENA e FERRARA - www.assicoop.com